

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, esclusa le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgna, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO COMMERCIALE LETTERARIO

Col 1° ottobre corr. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 29 sett. contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 7 settembre che nomina il comm. Carlo Moretti r. commissario per la liquidazione dell'Asse eccl. in Roma.
3. La nomina dell'on. Angeloni a segretario generale del ministero dei lavori pubblici.
5. Disposizioni nel regio esercito.

Perchè no?

Si attribuisce al nuovo segretario del Ministero dell'interno l'idea di occupare nei lavori di rinsanamento della Campagna romana i condannati. Qualche giornale teme per la loro salute e per quella dei loro custodi. Ma in queste opere non si lavorerebbe già nella stagione malsana bensì dopo l'autunno e durante l'inverno, prima del ritorno della malaria; stagione nella quale non dubiteremmo di adoperare per una opera simile nemmeno l'esercito, come facevano i Romani ed i Francesi nell'Algeria.

Invece di spendere 50 milioni per i lavori nell'interno della città, la quale può pensare ad essi, avendo ora quasi 100,000 abitanti più di prima, noi li spenderemmo nei canali di scolo della Campagna e nella bonificazione degli stagni presso alla buca del Tevere. Ma di ciò parleremo in altro momento. Questo intanto vogliamo avvertire, che non soltanto non troveremmo impossibile, ma utile l'uso dei condannati in simili lavori; massime nella Campagna Romana dove c'è urgenza di migliorare le condizioni sanitarie e di rendere possibile la colonizzazione, per dare un approvvigionamento vicino ai 300,000 abitanti della Capitale. Dove lavorano nella stagione malsana tante migliaia di poveri operai possono bene lavorare nella buona i contadini, ai quali il lavoro sarebbe non soltanto espiazione, ma redenzione e mezzo per potersi guadagnare in appresso il vitto da sé.

Risanando la Campagna Romana, che divenne un deserto sotto il reggimento di chi non aveva tempo di occuparsi delle cose di questo mondo, si farebbe opera, oltreché di buona economia, anche di buona politica. Bisogna che i pellegrini d'Italia e di fuori che vanno a Roma vedano subito quello che ha fatto l'Italia. Redimiamo la terra e l'uomo; e sarà meglio assai che fare della politica alla spagnola.

Gli spagnolizzanti in Italia

Finora ci pareva, che gli spagnolizzanti, che ad ogni mutar di capi vorrebbero alla spagnola

APPENDICE

NUMISMATICA FRIULANA LE MEDAGLIE

LETTURA PUBBLICA ALL'ACADEMIA

la sera di venerdì 8 agosto 1879

(Cont. vedi n. 231 e 233)

In onore del Patriarca Giovanni Grimani fu coniata una medaglia di bronzo portante al dritto il ritratto volto a destra con lunga barba e calvo, senza leggenda, ed al rovescio in 5 lines l'iscrizione: IOANNES — GRIMANVS — PATRIARCA — AQVILEI — ENSIS.

Il Grimani tenne il soglio quasi per tutta la seconda metà del secolo XVI e fu cugino di lunghi dissidi fra la repubblica veneta e la corte papale, al dominio della quale voleva sottoporre la decisione sulla collazione di alcuni feudi friulani in danno del patrio governo. Uguali sempre le intemperanze del clero, sieno Patriarchi o Papi, chiamansi Giovanni Grimani, Gregorio VII o Pio IX.

La malaugurata separazione delle terre friulane orientali avvenuta ancora sotto i conti di Gorizia, sorta già fin dai primordi del Patriarcato, riuscì ancora più dannosa, quando, coll'estinzione della casa comitale, passò Gorizia agli

sgomberare l'amministrazione pubblica dei più esperti, per farsi una clientela di amici e creare anche nell'ordine amministrativo parecchie schiere di *cessanti* e di *aspiranti*, come altrettante camorre interessate e strumento delle più infestazioni, non esistesse che laddove l'on. Abignone ebbe il coraggio di rimproverarlo a' suoi amici di ieri e di domani. Ma sembra, che il furor partigiano voglia inoculare una tale peste anche nel Veneto.

Ecco p. e. che cosa si legge nel *Paese di Vicenza*; il quale mostra di voler inoculare la peste partigiana ai pubblici funzionari, e creare una perpetua alta-lena anche negli uffici pubblici e caricare di molti altri milioni di pensioni lo Stato.

Essò porta queste parole, che preannunciano la nuova tirannide degli *as, iranti* agl'impeghi, che lavorano a farsi posto ed a scouvolgere l'amministrazione.

È strano, dolorosamente strano il dover vedere, dopo tre anni di tanto auspicata rivoluzione parlamentare, le medesime antipatiche figure moderate negli uffici governativi, è uggioso il dover riconoscere che malgrado il cambiamento di partito al governo, il disbrigo delle pubbliche faccende è sempre rassegnato alle medesime mani indegne e rapaci; ma è anche più strano ed uggioso il dover constatare che in tre anni la sinistra non è stata capace di far intendere a tutti codesti devoti servitori della destra, che *si deve pensare, agire, volere conforme lo spirito liberale* (!) degli uomini e del partito che governano.

« Se i ministri di sinistra succedutisi calendariamente al potere, avessero così pensato e così voluto, noi non ci troveremmo oggi al punto di vedere il cosiddetto *organo della democrazia italiana* (il *Diritto*) smentire dubitosamente una circolare ed un modulo, emanati dalla peggior amministrazione di destra e, a quanto indubbiamente pare, accettati tacitamente da tutte le amministrazioni di sinistra; non ci troveremmo a vedere ingombre, in omaggio al pestifero evoluzionismo, le aule governative di mestieranti moderati, ai quali una deplorevole buonafede ministeriale fa disgraziatamente buonvivo; non ci troveremmo ad avere funzionari di destra, che governano con le arti perfide, con le circolari, coi moduli, con le inquisizioni della destra allo scopo di reprimere nel confronto, dinanzi al Paese la rispettabilità, la dignità della sinistra come partito e come Governo. »

« Queste amare parole che noi scriviamo, consci del vero, non avranno purtroppo nemmeno il successo di una confutazione; ma i fatti rimarranno tali e quali; e la buonafede ministeriale ci preparerà forse altre dolorose sorprese, con lo scaldarsi in seno, negli uffici centrali e locali, nei pubblici dicasteri e nei gabinetti particolari, quei serpenti che contro lei rivolgeranno la forza e il calore recuperati a sue spese.

« E meno male pagasse la buonafede ministeriale. Ma siamo noi, e la Nazione che paga e ci rimette! »

imperatori, e replicate lotte devastarono il Friuli; a queste s'aggiunsero poesia le questioni per la primazia ecclesiastica. L'impero voleva liberare contro i canoni, i suoi sudditi dalla dipendenza del Patriarcato: fin dall'allora tentavasi di germanizzare quella parte della nostra provincia, son passati dei secoli, pur non ci son riusciti in onta a tante arti e raffianerie.

Per intromissione di Carlo Emmanuel III duca di Savoia si venne finalmente ad un accordo, ed una Bolla di Papa Benedetto XIV in data 6 luglio 1751 sancì la completa separazione del patriarcato, colla divisione nei due arcivescovati di Udine e Gorizia, capitali, quella del Friuli soggetto a Venezia, questa del Friuli soggetto all'Austria.

Tale avvenimento è celebrato da tre medaglie, due delle quali, compendio della ricca collezione legata dal Ciozzi la terza posseduta dal nobile conte Francesco di Toppi. Quest'ultima fu pubblicata dal Della Bona nelle *osservazioni ed aggiunte all'istoria di Gorizia* di Carlo Morelli di Schönfeld vol. IV pag. 162, Gorizia, Paternò 1856.

La prima, in bronzo, porta al dritto: BENED. XIV — PONT. MAX. A. XIV ritratto del Papa Lambertini volto a destra con stola e camauro, e rovescio nel giro: NOVO. ECCLESIAVM. FOEDERE. e nell'esergo in due righe TRANQUILLITAS — RESTITUTA. due arcivescovi in pontificale colla croce doppia nella sinistra e stringentesi la destra in segno di ristabilita concordia. L'opera prege-

ESTATE IN ALPINI

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 30: Il direttore generale del Debito Pubblico con circolare diretta ai prefetti ed agli intendenti di Finanza, ordina che quantunque non sia pubblicato il regolamento, si stanzino nei bilanci comunali le somme per versamento al Monte delle Pensioni dei maestri elementari.

Il *Bersagliere* ha da Pegli come non sia improbabile che il Principe imperiale di Germania, atteso c'è a questi giorni con tutta la sua famiglia, prolunghi la sua dimora sulla riviera genovese per gran parte dell'inverno. S. A. I. e la sua consorte manterranno nel loro soggiorno in Italia il più stretto incognito.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 30: L'on. ministro Grimaldi ha condotto a termine i progetti d'alcuni provvedimenti finanziari, che egli porterà innanzi al prossimo Consiglio dei ministri. Sono assolutamente infondate le voci di dissensi fra l'on. Grimaldi ed i suoi colleghi del ministero: finora ha regnato fra loro un perfetto accordo.

Austria. Si ha da Praga che alla radunanza generale della Società degli industriali boemi, successa del chiasso perché certo Russ propose che nelle scuole professionali boeme fosse obbligatoria la lingua tedesca. Vista la disapprovazione, egli emendò la proposta col chiedere che fossero obbligatorie tanto la lingua ceca che la tedesca; ma nemmeno questo emendamento venne accettato.

Francia. Si ha da Parigi 30: Ricorderete che la Commissione del Senato approvò la legge di Ferry meno l'art. 7°; quindi fu respinto stranamente tutto il complesso. La discussione al Senato si aprirà in conseguenza su tutto il progetto governativo. Da una corrispondenza del figlio di Simon al *Journal de Rouen* risulta che Simon, relatore, sosterrà gli articoli già approvati dal Senato e combatterà il settimo; il figlio di Simon persiste a ritenere che questo articolo sarà ripreso.

Sciawaloff rimase incognito a Parigi per due giorni. Ritornerà in settimana, e contemporaneamente arriveranno i granduchi Costantino, Nicola, Wladimiro, Alessio, e le granuchessee Maria e Caterina.

Germania. Il presidente superiore (così si chiamò sino ad ora, e si chiamerà sino all'imminente applicazione dello statuto provinciale approvato dal Reichstag, il capo del governo dell'Alsazia Lorena) ricevette e pubblicò il seguente autografo sovrano:

« Le impressioni che questa volta produssero in me il mio soggiorno nell'Alsazia-Lorena mi confermarono, con mia gran gioia e soddisfazione, nella convinzione che l'unione intima di questo paese colla patria tedesca si opera rapidamente.

Ovunque ci fu preparata, a me ed all'imperatrice mia consorte, un'accoglienza che oltrepassò di molto la nostra aspettativa e che, per la

vole della distinta zecca romana ove il conio si conserva tutt'ora. Ha il diametro di mill. 40. La seconda in argento porta una lunga iscrizione su tutti i due lati della medaglia entro una ghirlanda di fiori di lilio; il suo diametro è di millim. 35, al dritto in 10 righe ha: QVOD — INTER — STAVS. AVSTR — ET. VENET — DESSIDIA. FOVIT — PATRIARCH — AQVILEGENSI. IN — METROPOLES. GORICENS — ET. VDIN. ed al rovescio in 9 righe: MVTATO — SEDENTE — BENEDICTO. XIV. — IMPERANTIBVS — FRANC. ET. M. T. AVGG — SVBLAT. PAX — SVBDITIS — REDDITA — MDCCCL.

La terza del modulo di millim. 50, coniata in oro ed argento, porta nel dritto IMP. FRANC. AVG. ET. M. THERES. AVG. e le accollate di Francesco I e Maria Teresa volte a destra, nel rovescio in 11 righe QVOD — INTER. STAVS. AVST. ET. VENET. — DESSIDIA. FOVIT — PATRIARCH. AQVILEGENSI — IN. METROPOLES. GORICENS. ET. UTIN — MVTATO — SEDENTE. BENEDICTO. XIV. — IMPERANTIBVS. FRANC. ET. M. T. AVGG — SUBLATVM — PAX. SVBDITIS. REDDITA — MDCCCL.

Una bolla di Pio VII sopprimeva l'arcivescovo di Udine nel 1818 dichiarandolo suffraganeo di quello di Venezia, ma Pio IX per introduzione del friulano cardinal Fabio-Maria-Asquini restituì il titolo arcivescovile. I canonici della metropolitana fecero lavorare dall'udinese Antonio Fabris (che non si segnò) uno stupendo pugno ricordante il fatto, portante al dritto il pontefice che seduto in trono, con ai lati due preti in piedi, consegna al cardinale Asquini la

corona della città, una pagina 15 cent. per ogni linea. Lettera non affacciata non si riceverono, né si restituirono mai incisive.

Il giornale si vede dal librio A. Nicotra, all'Uscola in Piazza IV. II, e da Bompiani Fratres, responda in Piazza Garibaldi.

visibile e larga partecipazione della popolazione, dimostrò in modo rallegramentissimo l'esistenza di una felice corrente d'opinioni.

Vi pregò di portare a cognizione pubblica miei ringraziamenti, ai quali aggiungo volentieri l'espressione della mia soddisfazione per l'accoglienza premirosa ed affabile, fatta da tutti alle mie truppe durante le manovre.

Lascio oggi l'Alsazia-Lorena, facendo dal fondo del mio cuore dei voti per lo sviluppo della prosperità di questo bel paese, e recando meco la convinzione più forte che mai che gli sforzi illuminati del governo e la fiducia crescente della popolazione uniranno ben testo l'uno all'altra con solidi legami.

Metz 26 settembre 1879. Guglielmo.

E' lecito dubitare che il vecchio sovrano prenda un po' i suoi desideri per la realtà.

Inghilterra. Mistress Victoria Woodhall è un'americana che da molto tempo dirige al di là dell'Atlantico, ciò che si chiama il movimento femminile. *The women's movement*. Essa è un apostolo della riforma sociale, che ha per scopo non solo l'emancipazione della donna ovunque essa vive ancora in uno stato d'inferiorità legale, ma eziando la rigenerazione della società merce l'aiuto della donna affrancata, rialzata dal suo abbassamento e penetrata dai grandi doveri che la sua missione le impone.

Essa è ora in Inghilterra, stabilita a South Kensington, uno dei più aristocratici centri nei dintorni di Londra.

I giornali inglesi ci riferiscono la descrizione di alcune sue conferenze, specialmente a S. James Hall, dove davanti a più di 10,000 persone appartenenti alle comunità della nobiltà e dell'industria, discusse le condizioni politiche e sociali del Governo degli Stati Uniti; a Mechanics Hall, dove definita la responsabilità della vita e soprattutto quella della maternità, a Liverpool, dove prese per testo del suo discorso questo pensiero: Il corpo umano è il tempio di Dio, ecc.

I suoi discorsi sono del resto generalmente improntati d'un certo inisticismo, ed una tinta biblica si diffonde sull'espressione delle sue idee. Ma le sue principali conferenze trattano dei diritti della donna e dell'energia rivendicazione dell'uguaglianza sociale in favore della più bella metà del genere umano.

A crederne ai fogli inglesi il suo successo fu immenso. L'Inghilterra, ratificando il giudizio dell'America, salutò la mistress Woodhall una delle più notevoli intellegenze e dei più eloquenti oratori di questo secolo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Bollettino Periodico della Repubblica di Udine (n. 078) contiene:

770. Avviso di concorso presso la Deputazione provinciale di Udine ad un posto gratuito nell'Istituto Nazionale di Torino (dipendente dal Lascito Cernazai) per le figlie dei militari italiani. Il concorso è aperto a tutto il 31 cor. 771. Avviso per vendita colletta. L'Esattore del Comune di Nimis fa noto che nel 25 ottobre corr. presso la R. Pretura di Tarcento,

pergamena, la quale nella medaglia non è maggiore d'un'altezza di moschettino, contiene un lettore microscopiche tutte le note critiche del documento. Le figure sono ritratti animati. Da una finestra aperta si prospetta la piazza sottostante del Quirinale coi duocuri di Fidia, sotto vi è lo stemma di Pio IX sostenuto da due angioletti circondato da ornati; in un circolo più elevato nel giro: ARCHIEPISCOPATO VITINENSIS RESTITUTUS ANNO MDCCCLXVII nel rovescio in 4 righe abbozzi: FABIO. MARIA. ASQUINIO — S. R. E. PRAETOR. SBTERO. CARDINALI — CIVIS. BENEMERITO — ORDO CANONICORVM ed al di sopra lo stemma gentilizio Asquino sormontato dal cappello cardinalizio. E di bronzo col diametro di millim. 55.

Con questo finiscono nel nostro museo le medaglie ricordanti i fasti della chiesa Aquileiese, vi mancherebbero ancora, per quanto io mi sapia, due pezzi del Cardinal Patriarca Domenico Grimani pubblicati dal Cicogna nella iscrizione vol. veneti, vol. I e IV, dal Galogera nella sua raccolta d'opuscoli, cataloghi numismatici T. XXXV e nel museo Mazzucchelliaco. La prima ha il solo tratto in profilo del porporato con berretta in testa; l'altra in bronzo fu edita pure dal dott. Costantino Camoni alla tav. XLII N. 5, al dritto ha: DOMINICVS. GRIMANVS. CARDINVS. MARCI. Pater-

nista, vescovo di Udine, e al rovescio THEOLOGIA — PHILOSOPHIA — et sic. La seconda ha il solo tratto in profilo del porporato con berretta in testa, l'altra in bronzo fu edita pure dal dott. Costantino Camoni alla tav. XLII N. 5, al dritto ha: DOMINICVS. GRIMANVS. CARDINVS. MARCI. Pater-nista, vescovo di Udine, e al rovescio THEOLOGIA — PHILOSOPHIA — et sic. La mano ad altra donna seduta presso un albero, dall'alto scende un raggio luminoso.

procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Ente stesso.

772. Avviso di concorso presso il Municipio di Venzone.

773,774 e 775. Tre avvisi del Consorzio Ledra-Tagliamento che annunzia di essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi per sede del canale principale del Ledra situati in mappa di Udine esterno, ad una espropriazione di diritto di passaggio e ad una espropriazione di fondi. (Continua).

Municipio di Udine

Avviso.

Riveduta ed approvata dalla Giunta Mandamentale la lista dei Giurati, si avverte che la medesima a termini dell'art. 14 della Legge 8 giugno 1874 n. 1937 resterà deposita a libera ispezione presso questo Ufficio Municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafe a tutto il giorno 16 ottobre venturo.

Gli eventuali reclami da estendersi in carta esente da bollo dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 11 dello stesso mese, al locale R. Tribunale Civile e Correzzionale, tanto direttamente quanto a mezzo della Cancelleria della Pretura del I. Mandamento o del Municipio per le decisioni spettanti alla Commissione distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione od esclusione, ma anche per la inclusione od esclusione di terzi nell'interesse della Legge, purché il reclamante sia maggiore d'età.

Dal Municipio di Udine, li 28 sett. 1879.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assessore, L. De Puppi

Ecco l'estratto della Legge 15 luglio 1877 sulla Istruzione obbligatoria, stampato in calce all'avviso Municipale inserito nel giornale di ieri:

I fanciulli e le fanciulle che abbiano compiuta l'età di sei anni, e ai quali i genitori o quelli che ne tengono il luogo non procaccino la necessaria istruzione, o per mezzo di scuole private a termini degli articoli 355 e 356 della legge 13 novembre 1859, o con l'insegnamento in famiglia, dovranno essere inviati alla scuola elementare del Comune.

L'istruzione privata si prova davanti all'autorità municipale, colla presentazione al Sindaco del registro della scuola, e della paterna, con dichiarazione dei genitori o di chi ne tiene il luogo, colle quali si giustifichino i mezzi dell'insegnamento.

L'obbligo di provvedere all'istruzione degli esposti degli orfani e degli altri fanciulli senza famiglia accolti negli istituti di beneficenza, spetta ai direttori degli istituti medesimi; e quando questi fanciulli siano affidati alle cure di private persone, l'obbligo passerà al capo di famiglia, che riceve il fanciullo dall'istituto.

L'obbligo di cui l'articolo 1. rimane limitato al corso elementare inferiore, il quale dura di regola fino ai nove anni, e comprende le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino, la lettura, la calligrafia, i rudimenti della lingua italiana, dell'aritmetica e del sistema metrico: può cessare anche prima se il fanciullo sostenga con buon esito sulle predette materie un esperimento che avrà luogo o nella scuola o innanzi al delegato scolastico, presenti i genitori od altri parenti. Se l'esperimento fallisce l'obbligo si protratta fino ai dieci anni compiuti.

I genitori o coloro che hanno l'obbligo di cui all'art. 1. se non abbiano adempiuto spontaneamente le prescrizioni della presente legge, saranno ammoniti dal Sindaco ed eccitati a compierle. Se non compariscono all'Ufficio municipale, o non giustifichino colla istruzione procacciata diversamente, coi motivi di salute o con altri impedimenti gravi, la assenza dei fanciulli dalla scuola pubblica, o non ve li presentino entro una settimana dall'ammonizione, incorre-

Mancano del pari le 5 medaglie del cardinale Marino o Marco Grimani che fu Cardinale Legato a Perugia e comandante generale per Papa Paolo III della flotta contro Solimano sultano dei Turchi. Son tutte in bronzo. La prima ha al dritto il di lui busto di faccia colla testa leggermente volta a sinistra, in veste talare, con lunga barba e quadrato in capo, ed al rovescio: MARCVS. — GRIMAN. D. M. — PRO. PAT. — AQVIL. PONT. — CLASIS. — IMPER. — 1524 (in cifre arabiche) — vedi Museo Mazzuchelliano tomo I pag. 164 e tav. 36 N. 6; Cappelletti Chiese d'Italia, Aquileia, T. 8, pag. 121; e Cumano tav. XXVI N. 5.

SECONDI MARINUS. GRIMANUS. PRAESB. CAR. S. VITALIS: entro un doppio giro di perline e busto volto a sinistra con roccetto e quadrato in testa; al rovescio pure entro un doppio giro di perle: E IOVIS. CAPITE SAPIENTIA. NATA. EST. Giove nudo volto a destra colla clamide cadente dalle spalle e seduto su una sedia avente per piedi due zampe di leone e per schenale un aquila colla ali semi aperte; nella mano dritta, che solleva a livello della testa, tiene l'arco, nella manica che poggia sulle ginocchia uno scettro, dalla di lui testa sorge in piedi la statua della sapienza. Massimo modulo, vedi Calogerà T. XXXV e Cumano Tav. XXIII N. 4. (Continua)

V. OSTERMANN.

I più ampi appezzamenti da ottenersi colla

raono nella pena dell'ammenda stabilita nel successivo art. 4.

Le persone di cui all'articolo 1. fino a che dura la inosservanza dell'obbligo loro imposto dalla presente legge, non potranno ottenere sussidi o dispenderli né sui bilanci dei Comuni, né su quelli delle Province e dello Stato, eccezione fatta soltanto per quanto ha riguardo all'assistenza sanitaria, né potranno ottenere il porto d'armi.

L'ammenda è di centesimi 50, ma dopo di essere stata applicata inutilmente due volte, può elevarsi a lire 3, e da lire 3 a 6 fine al massimo di lire 10, a seconda della continuata retenza.

L'ammenda potrà essere applicata in tutti i suoi gradi nel corso di un anno; potrà ripetersi nel seguente, ma cominciando di nuovo dal primo grado.

Accertata dal Sindaco la contravvenzione, il contravventore è sempre ammesso a fare la obblazione a termini degli articoli 148 e 149 della legge comunale vigente. In caso diverso la contravvenzione è denunciata al pretore che procede nelle vie ordinarie.

È dovere delle autorità scolastiche promuovere le ammonizioni e le ammende.

Un regolamento stabilirà le norme per l'applicazione e la riscossione dell'ammenda.

L'ammenda sarà inflitta tanto per la trascuratezza della iscrizione, quanto per le mancanze abituali, quando non siano giustificate.

A questo scopo il maestro notificherà al Municipio di mese in mese i mancanti abitualmente.

La mancanza si riterrà abituale quando le assenze non giustificate giungano al terzo delle lezioni del mese.

La somma riscossa per le ammende sarà impiegata dal Comune in premi e soccorsi per gli alunni.

I padri di famiglia, o coloro che ne tengono le veci, e che al giorno dell'attuazione della presente legge hanno figlioli dell'età di 8 a 10 anni, saranno obbligati a giustificare l'istruzione di questi, quando abbiano raggiunta l'età di 12 anni, e soltanto allora se non vi avranno provveduto, saranno passibili delle pene sancite dagli articoli 3 e 4.

La relazione della Commissione sui provvedimenti annonari sappiamo che venne presentata al Municipio.

La Direzione della R. Stazione Sperimentale Agraria avvisa che giovedì e venerdì 2 e 3 corr. si terranno conferenze nel podere assegnato alla R. Stazione Sperimentale Agraria situato fuori di Porta Grazzano, Casali S. Osvaldo N. VIII-70.

Durante queste conferenze si farà la preparazione del terreno per la semina della segala e del frumento col mezzo degli Aratri Aquila e Grignon e degli Erpic Hôward e di quello a Catena.

Venerdì alle ore 8 antimi, si comincerà la semina della segala e del frumento colla Macchina Seminatrice Sack a 9 coltri.

Si farà pure la semina a spoglio coprendo in seguito il seme coll'estirpatore Colemann.

Una delle difficoltà per l'estendere molto presto la irrigazione del Ledra si è quella, che nella parte inacquosa del Friuli, che è chiamata ad approfittarne, le terre sono per lo più divise in piccoli appezzamenti, per i quali quindi il lavoro di riduzione e di condotta dell'acqua sul campo si rende relativamente più dispendioso, ed in qualche luogo perfino difficilmente eseguibile. Non già, che accordandosi coi vicini, i quali sono anche obbligati ad una servitù per l'irrigazione secondo le leggi, non si possa eseguire anche sui piccoli appezzamenti; ma sarebbe di vantaggio per tutti i possessori del suolo il poter eseguire delle permute, onde arrontondare gli appezzamenti stessi. I proprietari dell'acqua poi possono venderne l'uso ai loro vicini, i quali la pagheranno volontieri, specialmente per gli adacquamenti nel caso di siccità, onde salvare i loro raccolti.

Ma noi crederemmo, che molto meglio che accordare premi agli introduttori della irrigazione, farebbe il Ministro dell'agricoltura, se proponesse al Parlamento una legge sulla sospensione delle tasse per le permute, quando queste debbono servire per l'irrigazione.

Già tali permute non si farebbero, se non si trattasse di ottenere un effetto utile, utile diciamo a tutti gli enti (Comune, Provincia, Stato) che levano imposte sulla terra.

Ricordiamo, che in alcuni Stati della Germania si sono fatte, perfino delle leggi, per quello che chiamano *Commissation-Recht*, ossia la *permute forzosa* intronotta per lo appunto, onde agevolare le permute stesse, considerandole come un vantaggio per il possesso e la produzione agricola.

Che se questo vantaggio lo si considerò di tanta importanza nella Germania, lo si dovrà considerare, com'è, molto più vantaggioso in Italia, dove i caldi soli rendono utilissima, o piuttosto necessaria l'irrigazione, e dove si tiene gran conto anche dei prodotti così detti di soprassuolo.

Noi vorremmo quindi, che i nostri legislatori veneti (e parliamo in particolar modo dei Veneti, perché in molti luoghi del Veneto si sono svegliati quest'anno a formare Consorzi d'irrigazione), studiassero quelle leggi, come tutta la materia delle acque, onde provocare una legislazione simile in Italia.

I più ampi appezzamenti da ottenersi colla

esenzione delle tasse sulle permute per l'irrigazione, pruderebbero un vantaggio non soltanto per la pronta e facile riduzione dei fonsi, ma anche per una generale sistemazione cogli impianti di legname dolce, come ontani, salici, e di questi quelli per l'arte del cestainolo, lungo i canaletti, come s'usa altrove.

Ora, che la grande spesa per l'irrigazione del Ledra si è fatta, occorre che se ne cavi il maggiore profitto possibile al più presto. Poi il canale del Ledra noi dobbiamo considerarlo come un principio soltanto; chè non possiamo a meno di credere, che si faranno in pochi anni delle derivazioni da tutti i fiumi del Friuli, ora, che in tutte le Province del Veneto si pensa di farne, e che nel Piemonte si avrà il coraggio di sollevare a 40 metri l'acqua per fare l'irrigazione, dei quali 20 colla forza stessa d'una caduta d'acqua, ed altri 20 con una macchina a vapore. Anzi crediamo, che questo sistema debba essere studiato per farne, dove occorre, delle applicazioni anche nel Friuli. P. V.

Ferrovia della Pontebba. Dall'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia fu disposto che i treni diretti Pontebba-Udine abbiano a fermarsi per il servizio viaggiatori anche alla stazione «Per la Carnia».

— Il *Tempo* di Venezia dalla guerra di tariffe impegnata fra le Società ferroviarie Sudbahn e Rudolfiana e dalla rivalità fra i porti di Fiume e di Trieste trae la conseguenza che alla ferrovia della Pontebba si prepari un triste avvenire. Non dividiamo le apprensioni del *Tempo*, senza però disconoscere le difficoltà che questo stato di cose crea al nuovo valico. Il *Tempo* poi lamenta che si pensi a spendere altri milioni a decine per guadagnare pochi chilometri, colle linee Mestre-Portogruaro e Portogruaro-Gemona.

Lavori pubblici. La sezione seconda del Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto del ponte sul torrente Meduna presso Corva, in Comune di Azzano Decimo.

Corte d'Assise. Il 19 settembre ebbe principio e solo ier sera ebbe termine il dibattimento al confronto di Pauloni Giacomo Luigi di Lonneraco per furti e della di lui sorella Pauloni Teresa per ricettazione, il primo in carcere, la seconda a piede lib-ro.

L'accusa era rappresentata dal Sostituto Procuratore Coppola, la difesa dagli avvocati Dabala e Presani.

Fedebo al sistema addottato di conservare il più assoluto mutismo, l'imputato Pauloni non disse verbo durante il corso di tutto il dibattimento, al quale anzi fu tratto a forza.

Ciò però non vale a salvarlo da una condanna gravissima, la Corte avendogli, dietro il verdetto dei giurati che riconosceva il Pauloni colpevole dei reati appostigli, irrogata la pena di 20 anni di lavori forzati e 10 di sorveglianza.

Il Pauloni era accusato non solo di 16 furti pel valore, all'incirca di L. 6590, quasi tutti perpetrati di notte e con rottura, ma era pure accusato di fuga con rottura dalle carceri di San Daniele durante la notte del 25 febbraio 1879. È da notarsi che il Pauloni era già stato condannato a 6 anni di carcere duro per furto.

La di lui sorella Teresa Pauloni, accusata di ricettazione, venne mandata assolta, avendo il giurì risposto con un verdetto negativo alle domande che la concernevano.

Con questa causa ebbe termine la seconda sessione del terzo trimestre di queste Assise.

Pel busto al prof. Bassi. Ci scrivono:

Il Consiglio Comunale di Pordenone rifiutò di spendere l'enorme somma di 300 lire per acquistare dall'Antonioli il ritratto del prof. Giovanni Battista Bassi, benemerito cittadino di Pordenone; a Udine, aperta una sottoscrizione per erigere un busto al venerando promotore del progetto del Ledra, la si lascia cadere in oblio, e nessuno sa dire qual fine avrà questa idea generosa e anche un po' doverosa... arenata appena uscita dal porto.

Io mi permetto, a mezzo del di lei giornale, se pur mi vien concesso, di rivolgermi alle egregie persone che si fecero iniziatrici della sottoscrizione pel busto al Bassi, e raccomando caldamente ad esse di rimettere in carraia il bel pensiero e di farlo andare avanti, comprendendo così l'opera loro, la quale, senza una nuova ed efficace spinta, mi pare difficile che possa riuscire.

X.

Reclamo. Riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore del Giornale di Udine.

Sarebbe buona cosa se volesse far cenno nel reputato di Lei Giornale, onde venissero più sorvegliati tanti e tanti cacciatori che in questa stagione vanno cacciando abusivamente, e cioè a danno di coloro che pagano la tassa.

Disfatti, se i Reali Carabinieri facessero qualche gita almeno una volta per settimana nei dintorni di Tavagnacco, Branco, Feletto, Paganico, Lazzacco, e paesi vicini, ove sono i maggiori frequentatori, sarebbe una cosa molto buona, in riguardo anche alla distruzione degli uccelli, essendo più quelli che vanno abusivamente, che non quelli che pagano la licenza.

Sia compiacente volgere invito a chi di ragione perché sia provveduto a questa contravvenzione, ed avrà la gratitudine di molti cacciatori e uccellatori che pagano la tassa.

Udine, 30 settembre 1879.

Il prezzo della carne. col 1. di questo mese è stato diminuito da parte di alcuni macellai, e sebbene sia poca cosa in confronto di

quanto si attendeva, ricordiamo il fatto perché quelli che ancora non hanno imitato l'esempio si sollecitino a farlo.

I carrozzi di terza classe delle nostre ferrovie sono ordinariamente così puliti che coloro i quali vi salgono debbono stendere il fazzoletto sulle panchine prima di sedervisi; e guardarsi ben bene dall'appoggiarsi alle pareti. Guai pei loro abiti se facessero altrimenti! Saranno curiosi di sapere ogni quanto settimanale si procede alla pulitura di quei carrozzi, per salire nei quali, se si paga più tenuo prezzo, si ha pure, come negli altri, il diritto di non insidiarsi.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda Cittadina questa sera alle ore 6 1/2 in Mercatovecchio.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia «Oberon»	Weber
3. Fantasia per trombone	Bimboni
4. Quadriglia	Strauss
5. Finale «Aida»	Verdi
6. Polka	N. N.

FATTI VARII

Primo Congresso nazionale dei ragionieri italiani in Roma. In conformità della deliberazione presa da questo Comitato centrale nell'adunanza del 30 luglio 1879, il primo Congresso nazionale dei ragionieri italiani sarà solennemente inaugurato il giorno 5 ottobre corr. in Roma, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, dove si adunerà egualmente nei giorni successivi fino al compimento dei lavori. Hanno diritto a prendere parte al Congresso tutti coloro i quali sono iscritti, ed abbiano soddisfatti gli obblighi come

Bardolino con Peschiera, Castelnuovo, Lazise, Garda, Torri, Castelletto e Malcesine, col soldo L. 800. Le istanze di concorso dovranno essere prodotte alla Deputazione Provinciale di Verona entro il mese di ottobre corrente. La somma è di competenza del Consiglio provinciale.

Salvatore Farina in Olanda. Già parecchie volte abbiamo annunziato che alcuni dei lavori del Farina furono tradotti in lingue straniere. Ora apprendiamo che l'editore Y. Rogge, d'Amsterdam, ha di questi giorni pubblicato in olandese, le tre novelle del Farina: *Prima che uscisse*, *Mio figlio studia*, e *Le tre nutrici*, date recentemente dalla casa Roux Favale di Torino.

Un leone di S. Marco. Leggiamo nell'*Unione di Capodistria* del 25 settembre: Giorni fa, nel rinnovare la scalinata che dalla via Eugenio Vicere d'Italia conduce nel rione di San Pietro (*Porta Santi*), passando per l'ultimo bassuolo a destra di chi va al mare, trovarono un leone veneto, alto 45 centimetri, largo 60, che venne consegnato al Municipio; uno dei più antichi, simile a quelli di cui il letterato tedesco austriaco Weidmann, nelle sue *Lettere sull'Istria* pubblicate nel 1800, anno nel quale visitò la nostra Provincia, terzo della caduta della Repubblica) dice: «Ora intero ed ora mezzo si vede il leone alato scolpito sulla pietra, esposto apertutto con profusione. L'amore per questo simbolo dello Stato distrutto è smisurato. Vidi nei fanciulli appoggiarsi sul suo dorso, accarezzargli la giubba, ed esclamare pieni di compassione: *O potero San Marco!*»

CORRIERE DEL MATTINO

Un telegramma da Berlino assicura che il principe Bismarck ebbe una conferenza coll'ambasciatore russo, sig. de Oubril, nella quale il cancelliere tedesco avrebbe parlato a lungo della sua visita a Vienna, dichiarando al diplomatico russo che nulla fu combinato che possa destare inquietudine a sospetto nella Russia. È probabilissimo che Bismarck ebbe fatte queste dichiarazioni; ma ciò non diminuisce punto il significato d'un articolo della *Nuova Gazzetta prussiana*, secondo il quale l'andata a Vienna di Bismarck avrebbe avuto lo scopo di dar un ammonizione alla Russia e di impedire che essa nel suo sonnambulismo (giacchè il giornale tedesco paragona la Russia ad un sonnambulo) si metta per una via pericolosa, col far proposte di alleanza alla Francia, od anche col seguire in Oriente una politica ambiziosa a danno dell'Austria-Ungheria.

In Prussia ebbero principio le elezioni dietali delle elezioni cosiddette di primo grado, le quali risultarono in senso ostile al governo. Non è punto improbabile che in questo esito debbasi cercare il movente d'certe dichiarazioni dei vari uffici, i quali dichiarano che le trattative col Vaticano non hanno ancora approdato nulla e forse a nulla approderanno neanche in avvenire.

Oggi un dispaccio da Lione annuncia che il ministro Ferry, prima di partire, ha dichiarato che il governo è concorde e che non transigerà sull'articolo 7 della legge sull'in-egualamento. Se dunque il Senato s'impuntigliasse nel non voler approvare di quell'articolo, la crisi non si risolverebbe con l'uscita del sig. Ferry dal ministero. Essa si farebbe molto più grave.

Il principe Alessandro di Bulgaria è giunto a Bucarest, solennemente accolto dal principe Carlo. Si assicura che il principe Alessandro si è reato anzitutto a Bucarest dietro desiderio dello Czar, il quale avrebbe raccomandato al nipote di approfittare dell'occasione per promuovere un intimo accordo fra i due principati e per concludere una convenzione commerciale e ferroviaria. Intanto in Bulgaria si cerca di preparare l'unità nazionale cominciando dall'unione della Chiesa Bulgaro.

La *Politische Correspondenz* ha per dispaccio dalla capitale ottomana, che il governo di Atene non vuole transigere nella questione delle frontiere, ed ingiunge ai suoi delegati di mantenere la primiera dichiarazione. Siccome le voci nei giorni scorsi erano molto discordi in proposito, va accolta con qualche riserva la informazione dell'organo ufficiale viennese. Ad ogni modo la decisione non può ormai tardare molto.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha da Roma: Alcuni giornali francesi, parlando del viaggio del Principe Napoleone a Moncalieri, vorrebbero insinuare che il medesimo abbia uno scopo interamente politico. Anzi i medesimi giornali pretendono non solo che il Principe tenti di convertire alla causa napoleonica il Re d'Italia, ma cerchi di stabilire le relazioni tra la Corte d'Italia e l'ex-imperatrice Eugenia!! Or bene, in tutte queste notizie spacciate dai fogli francesi non v'è ombra di vero. Il viaggio del Principe Napoleone in Italia non ha alcun scopo politico, ma riflette unicamente affari intimi di famiglia e anzitutto la definizione della questione da molto tempo pendente della separazione legale fra il Principe Gerolamo e la Principessa Clotilde.

Alcuni giornali parlano da parecchi giorni del progetto di una nuova circoscrizione amministrativa, e delle forme che nel nuovo raggruppamento delle provincie avrebbe deciso il ministero dell'interno. Sta in fatto che è allo studio la nuova circoscrizione amministrativa, ma si-

nora il ministro dell'interno nulla ha concretato di definitivo tanto nelle vecchie province da abolirsi come nelle nuove da crearsi.

— L'*Opinione* ha da Napoli, 30 settembre, che la Questura ha perquisito nove case. Dicesi che sia stata scoperta un'associazione di ladri di civile condizione. Venne arrestato un avvocato.

— Il *Diritto* afferma che Bismarck, prima d'abbandonare Vienna, fece esprimere al generale Robilant, ambasciatore d'Italia, il suo dispiacere perché gli è mancato il tempo di vederlo.

— L'*Adriatico* ha da Roma che le riforme ideate dall'on. Villa quanto alla circoscrizione amministrativa sono molto ampie. L'on. Bacchini disse di sperare che la ferrovia Adriatico-Chioggia possa essere compresa fra le prime costruzioni. Alla dogana di Modane furono sequestrati 4 dipinti di pregio diretti a Parigi senza il permesso dell'Accademia artistica.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Catania 30. Ieri ed oggi la Commissione dei danneggiati, composta del senatore Pepoli e dei deputati Razzaboni, Cadenazzi, Meardi e Cordova, visitò i luoghi dell'eruzione e dei terremoti; e fu festeggiata dalle popolazioni sussidiate.

Berlino 19. Kendell fu ricevuto oggi da Bismarck ed oggi stesso è partito per Roma.

Parigi 1. Un telegramma da Bruxelles alla *Republique française* dice che all'indomani dell'apertura della sessione parlamentare si presenterà un'interpellanza per conoscere i risultati delle trattative col Vaticano e per esaminare la questione dell'invio d'un rappresentante del Governo belga presso il Vaticano.

Parigi 1. Il *Daily News* parla del convegno di Bismarck con Orloff. Il *Times* non crede alla resistenza di Cabul.

Lione 1. Ferry ritornò nei Vosgi. Prima di partire comparve al balcone della Prefettura e disse che il Governo è unito, e non transigerà sull'art. 7 del suo progetto.

Vienna 30. Nigra è arrivato ieri da Piotrburgo ed è partito oggi per Roma.

Milano 1. Haymerle è partito stamane per Monza per consegnare le lettere di richiamo: ritinerà stasera.

Londra 1. Salisbury manifestò il desiderio che nel caso d'una soluzione favorevole della questione israelita, la Rumenia si faccia rappresentare a Londra da un ex ministro.

Londra 1. Il prospetto delle entrate dello Stato della Gran Bretagna durante il terzo trimestre del 1 luglio al 30 settembre, offre una diminuzione di 100,305 sterline, in confronto al medesimo trimestre dell'anno precedente.

Costantinopoli 1. I commissari greci parteciparono alla Porta, che debbono attendere delle istruzioni, e proposero di tenere la conferenza il 2 di ottobre, mentre Savet lasciò la proposta per il 4 o 5 ottobre.

Vienna 1. Sabato il barone Haymerle sarà qui di ritorno ed assumerà la direzione del ministero degli esteri. Il prete Negrelli, tirolese, è designato ad assumere la presidenza di anzianità nell'apertura della Camera.

Berlino 1. Di 670 distretti elettorali del circondario di Berlino, in 623 risultarono eletti elettori progressisti. Nelle provincie hanno la prevalenza i nazionali.

Praga 1. Lo ceco Fric, emigrato fino dal 1848, fu ammistrato.

Berlino 1. Giusta i risultati sinora noti, Wiesbaden, Posen, Danzica, Barmen, Elbing, Cassel, Stettino, Annover, Magdeburgo, Bromberg, Essen e Breslavia, elessero deputati preponderantemente liberali-nazionali o progressisti. Münster e Cöln clericali, Colonia parte clericali e parte nazionali-liberali o progressisti. Elberfeld metà liberali conservatori e metà ultramontani.

Berlino 1. Le ulteriori elezioni delle città risultarono di nuovo preponderantemente liberali o progressisti. Mancano ancora i risultati della campagna.

ULTIME NOTIZIE

Napoli 1. Stasera Baccarini ed il Prefetto intervengono al pranzo del Congresso degli ingegneri. Il Ministro parte stanotte. Cairoli visiterà Nola domani ed inaugurerà il Monumento a Vanvitelli. Sarà a Roma domani sera.

Augusta 1. L'*Allgemeine Zeitung* annuncia sapere da ottima fonte che, contrariamente alla notizia del *Times* relativa ad un prossimo convegno fra Gortchakoff e Bismarck a Berlino, Gortchakoff non lascierà punto Baden-Baden, ma vi resterà sino alla fine di novembre.

Milano 1. È giunta la principessa Clotilde ed è ripartita per Monza.

NOTIZIE COMMERCIALI

Nuova classificazione nelle qualità dei cotoni. Un dispaccio del *Correspondent Bureau* da Nuova York avverte che ora la quotazione dei cotoni segue sulla base delle denominazioni adottate dalla Convenzione nazionale per i cotoni, cioè colla classificazione per gradi: good ordinary e low middling.

Uva. Alessandria 28 settembre. Uva miriagrammi 1300. Prezzo inferiore L. 1,40; prezzo superiore L. 2,10.

29 settembre. Uva miriagrammi 5700. Prezzo inferiore L. 1,60; prezzo superiore L. 2,20.

Acqui 29 settembre. Uva nera miriagrammi 2000. Prezzo inferiore L. 1,75; prezzo superiore L. 2,50. — Moscato miriagrammi 100. Prezzo inferiore L. 1,60. Prezzo superiore L. 2,40.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 30 settembre.

Frumento (ettolitro)	it. L. 22,90 a L. 23,60
Granoturco vecchio »	16.— » 18,70
» nuovo »	14,25 » 14,95
Segala »	13,90 » 14,60
Lupini »	9,70 » 10,40
Spirta »	— » —
Miglio »	— » —
Avena »	7,50 » —
Saraceno »	— » —
Fagioli a pigiani »	— » —
» di pianura »	21,50 » —
Orzo pilato »	— » —
» da pilare »	— » —
Sorghosso »	— » —

Notizie di Borsa.

VENEZIA 1 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.	da L. 88,85 a L. 88,95
Rend. 5,0% god. 1 gena. 1880	da L. 88,85 a L. 88,95
Read. 5,0% god. 1 luglio 1879	91.— " 91,10

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22,49 a L. 22,51
Bancanote austriache	" 240,50 " 21,1.—
Fiorini austriaci d'argento	2,40 l. 2,41 l.

Sconto Venezia e piastre d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	4,12 —
" Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 30 settembre

Rend. franc. 3,0%	83,87 Obblig. ferr. rom.	25,31 l. 1,2
5,0%	112,75 Londra vista	—
"	81,02 Cambio Italia	10,78
Ferr. lom. ven.	181. Cons. Ing.	97,93
Obblig. ferr. V. E.	275. Loti turchi	46.
Ferrovia Romane	117.—	—

LONDRA 30 settembre

Cons. Inglese 97 15 16 a —	Cons. Spagn. 15 3/8 a —
" Ital. 80 12 a —	" Turco 11,75 a —

BERLINO 30 settembre

Austriache	469,50 Lombarde	145.—
Mobiliare	469,50 Rendita ital.	80,20

TRIESTE 1 ottobre

Zecchini imperiali fior.	5,53 l. —	5,54 —

</tbl_r

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Demandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Tabaccheri il Bozzetto alla FIORE.

Minestre igieniche

Provate e vi persuaderete

Tentare non nuoce

Gusto sorprendente

Fornitrici della Real Fabbrica di Bolaffio e Levi

Real Casa

DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa re dà al sangue la sua ricchezza
e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatiche, deboli o debilitate, ecc. È provato esser più nutritiva
della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annexa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA**, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Pordenone presso la Farmacia Adriano Rovigo.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI E C. sono considerati falsificatori — Scopo d'uso ai Farinai, Pasticceri e Locandieri.

N. 699.

Il Sindaco del Comune di Travesio

AVVISA

che a tutto il giorno 20 Ottobre p. v. resta il concorso in questo Comune ai seguenti posti:

Segretario municipale coll'anno onorario di lire 900.

Maestra della scuola femminile coll'anno stipendio di lire 368,

Le istanze d'aspirazione dovranno essere corredate dei documenti prescritti, a termini e nelle forme di Legge.

Travesio 28 settembre 1879.

Il Sindaco.

B. Agosti

N. 747.

Comune di Carlino e Muzzana del Turgnano

Avviso di Concorso

Dietro volontaria rinuncia presentata del medico sig. dott. Edoardo Chiaratti, a tutto 25 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di medico con dotti nei due Comuni Consorziati di Carlino e Muzzana, con la residenza in Muzzana e con lo stipendio annuo di lire 2900 più lire 150 per indennità d'alligio.

I recapiti da prodursi coll'istanza, entro il termine suindicato sono:

1. Certificato di buona condotta e di sana costituzione fisica.

2. Fede di nascita e stato di famiglia.

3. Diploma in medicina, chirurgia ed ostetricia, nonché ogni altro documento che possa appoggiare l'istanza.

L'eletto entrerà in funzione col 1 gennaio 1880 e la nomina sarà duratura per anni 3, rinnovabili in seguito quando non si avrà disdetta sei mesi innanzi la scadenza di una o dell'altra parte.

Dall'Ufficio Municipale, Carlino 24 settembre 1879.

Il Sindaco di Muzzana

Giuseppe Brun

Il Sindaco di Carlino

Francesco Vicentini

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale sigillata L. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incomparabile primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella sisticchezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nervose, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi, ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

Depositò in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO in fondo Mercato Vecchio.

COLLEGIO - CONVITTO

MUNICIPALE

di Desenzano sul Lago

Pensione scolastica annuale L. 620, molte spese accese sono comprese.

Apertura al 15 ottobre — Scuole elementari, tecniche, ginnasiali o liceali parificate. Regolamento interno medellato su quello dei migliori convitti. Istruzione religiosa — Trattamento quale vuole usarsi in ogni pruvinciale famiglia. Locali vasti, arrengati — Numeroso personale di sorveglianza — Mezzi d'avvenzione in ogni ramo d'istruzione per una completa educazione — Direttore non interessato nell'azienda economica.

Si spediscono Programmi gratis.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.

OGGI DA

OGGI DA